



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Marzo 2019

«Le idee per aiutare il turismo sono finite nel dimenticatoio»

La Cna sollecita la commissione del Comune dopo 45 giorni di silenzi

GIUSEPPE LA LOTA

I PROGETTI.

Tra i progetti annunciati con grande euforia e poi dimenticati, c'è quello dell'eliminazione del passaggio a livello della Fontana della pace. Serve solo alla litorina vuota, danneggia due città come Vittoria e Comiso e mette a rischio i malati a bordo delle autoambulanze trasferiti da e per gli ospedali di Comiso e Vittoria. Un altro cavallo di battaglia della Cna. «Il passaggio a livello della "Fontana della Pace" sarà soppresso grazie a un progetto di 3 milioni di euro».

L'estate sta venendo e un altro anno se ne va... Senza che sia successo niente, a livello turistico, delle cose che erano state programmate nel 2018. Del raddoppio lungomare Lanterna meglio rimandare alle calende greche, nessuno ne parla e niente è dato sapere se quel progetto presentato dalle precedenti amministrazioni merita ancora considerazione o è da cestinare. A un mese esatto dalla Pasqua, si spera solo che la riviera di ponente ritorni almeno percorribile, perché il vento forte di queste ultime settimane ha coperto bastioni e manto stradale di sabbia, ma tanta sabbia che in certi tratti le auto s'insabbiano.

E allora di che parliamo? Ci ricorda la Cna di Vittoria che "lo scorso 30 gennaio una delegazione di operatori turistici aderenti alla Cna comunale di Vittoria è stata ricevuta dai commissari straordinari. Era stato sottoposto un programma con alcuni punti indispensabili e di stretta competenza amministrativa utili a riqualificare e rilanciare le tante eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e ricettive del nostro territorio". Tra le questioni più importanti sottoposte dalla Cna all'attenzione dei commissari, "la cura dell'ambiente, il rispetto della legalità nello svolgimento di alcune atti-



TURISTI IN VISITA A PIAZZA DEL POPOLO

vità (taxi, Ncc, B&B) e la condivisione di percorsi di valorizzazione turistico-culturale con le altre amministrazioni". Rispetto della legalità, musica per le orecchie dei commissari, tant'è che le richieste presentate vennero ritenute utili e legittime.

«Ma dopo quell'incontro del 30 gennaio – sottolineano dalla Cna di

Vittoria – non è successo nulla. Le condizioni ambientali rimangono tali, l'abusivismo nei settori logistici e ricettivi persiste e di eventuali rapporti con le altre amministrazioni della nostra provincia non si sa nulla. La bella stagione si avvicina, il territorio aspetta di essere "bonificato", tutelato e valorizzato,

non farlo o attendere (non si sa che cosa) significa penalizzare gli sforzi e l'entusiasmo delle numerose attività del settore turistico che operano nella legalità».

Scoglitti, in quanto a offerta turistica risulta essere fanalino di coda della provincia iblea, ben sotto la media degli altri siti. Una posizione negativa che penalizza i tanti operatori turistici che hanno già investito o che vorrebbero investire in quegli oltre 6 chilometri di costa e di spiaggia dorata che va dalla foce del fiume Ippari alla scogliera di Costa Fenicia. La Commissione prefettizia in questo fine marzo deve affrontare problematiche più urgenti e scottanti del turismo, come il rinnovo del contratto di pulizia alla ditta Tech, almeno per altri 6 mesi, prima di predisporre il bando definitivo settemennale; deve risolvere una volta per tutte la questione dirigenziale il cui organico è ormai ridotto al minimo se si considera che Salvatore Giunta è andato in pensione e Cristina Prinzi-valli sembra che non rientrerà più in ufficio. Entro la fine di aprile scadrà la proroga dei dirigenti che era stata concessa nel mese di ottobre. Risolti questi problemi burocratici, si dovrà mettere mano alla stagione scoglittese, riprendendola da dove era stata lasciata: parcheggi zero, rete viaria impraticabile, problemi di acqua a fiumi, depuratore come prima.

ECONOMIA. I rappresentanti dei movimenti iblei auditi dalla commissione Attività produttive all'Ars e da Bandiera

«L'agricoltura torni a dare ricchezza»

L'on. Ragusa: «Sì alle richieste impellenti». Mda: «Ma non faremo sconti a nessuno»

MICHELE FARINACCIO

IL DETTAGLIO. A tutto questo si aggiunge il ruolo della Crias che dovrà dare risposte più rapide riducendo al massimo gli aspetti prettamente burocratici. Saranno tenute in debita considerazione le richieste provenienti dai rappresentanti dei movimenti agricoli "il cui ruolo - ha detto Orazio Ragusa - è di fondamentale importanza perché raccolgono le esigenze della base e riescono a tradurle in proposte concrete di cui non possiamo non tenere conto al meglio".

Lo stato di grave crisi dell'orticoltura protetta siciliana al centro dell'audizione dei rappresentanti del movimento agricolo del Ragusano in terza commissione Attività produttive all'Ars a Palermo. L'organismo presieduto dal deputato regionale Orazio Ragusa ha voluto puntare i riflettori sulle numerose problematiche ancora irrisolte che attanagliano i comparti. All'audizione era presente l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera oltre ai deputati regionali ragusani Nello Dipasquale e Stefania Campo. Sono stati auditi i rappresentanti delle associazioni Mda, Riscatto, Altragricoltura e Tavolo Verde Sicilia oltre all'on. Francesco Aiello, già assessore regionale al ramo.

"Ci siamo posti un obiettivo ambizioso - sottolinea l'on. Ragusa - che è quello, in sinergia con il Governo regionale, di provare a risolvere le questioni più impellenti del comparto agricolo del territorio siciliano e in particolare della provincia che ha una vocazione agricola, con riferimento proprio all'orticoltura protetta più spiccata, vale a dire quella iblea. Questo confronto è stato utile perché ci consentirà di predisporre una piattaforma



Il vertice della commissione Attività produttive all'Ars presieduta dall'on. Ragusa alla presenza dell'assessore Bandiera

ma rivendicativa con un approccio diverso rispetto al passato, perché non ci sono controparti ma tutti, nella nostra regione, stiamo provando a remare verso un'unica direzione. Ci stiamo spendendo al massimo per riuscire a intervenire in maniera operativa laddove si può e, soprattutto, laddove è

necessario. Penso, quindi, alla questione del prezzo dei prodotti, soprattutto quelli importati dall'estero, senza alcun tipo di protezionismo per le nostre produzioni che si trovano, così, a fare i conti con una concorrenza imbattibile se non sul piano della qualità che, però, spesso e volentieri passa in



secondo se non addirittura in terzo piano. E, ancora, c'è la questione dei danni procurati di recente dalle calamità naturali e dalla necessità di accelerare l'iter sugli indennizzi".

Mda, Riscatto, Altragricoltura e Tavolo Verde Sicilia evidenziano: "Riconosciamo la positività e utilità di ogni confronto, ma poi i fatti devono seguire. Non ci lasceremo prendere in giro da nessuno. E' vero, condividiamo le parole di Orazio Ragusa: scontiamo ritardi atavici e gli effetti nefasti di scelte politiche sbagliate. Ma queste argomentazioni le abbiamo già ascoltate in passato e a nessuno, in questa delicata fase, interessano le parole, e le pacche sulle spalle. Poniamo al centro il tema della legalità commerciale, la questione del rispetto del prezzo dei prodotti nei luoghi della produzione, la lotta contro il dumping e il taroccamento dei prodotti".

LA DENUNCIA**Strade colabrodo, serve ripavimentare**

Continua a permanere la criticità lungo le strade periferiche per quanto riguarda lo stato di salute delle arterie stradali. La viabilità è precaria e i cittadini si lamentano chiedendo l'intervento del Comune. Sono sempre più numerose le problematiche segnalate da chi non riesce a gestire la situazione nella maniera migliore e rischia di dovere fare i conti con problematiche di vario genere.

«Senza interventi il canile cittadino continua a versare nel degrado»

La Sicilia 21 Marzo 2019



UNO DEGLI OSPITI DEL CANILE HA TROVATO UN NUOVO PADRONE

DANIELA CITINO

Ci vuole un grande cuore per adottare un cane randagio. Non tutti infatti riescono a provare “affezione” per un cane che non sia un cucciolo e che non abbia il pedigree. Eppure questi piccoli miracoli, seppure non quotidiani, accadono al canile comunale attualmente gestito dall’associazione Pensieri Bestiali che, tra l’altro, si occupa anche della struttura ragusana. Adozioni che, se da un lato, riescono a sottrarre da un triste destino i randagi che vi sono ricoverati, dall’altra consentono anche di alleggerire e aiutare nel carico quotidiano di lavoro sia i volontari che, in particolare, i responsabili dell’associazione. Risale a qualche giorno addietro la donazione di una confortevole cuccia da parte di Francesca e di un suo amico.

“Grazie è stato un gesto esemplare” si legge a corredo della foto che Pensieri Bestiali ha voluto postare nel profilo Facebook per “immortalare” il momento della donazione. Ma, al di là, di questi gesti del cuore, i problemi che affliggono la struttura di contrada Carosone, rimangono ancora irrisolti. A denunciarlo è Giuseppe Scuderi, presidente di Idea Liberale. “Da nostre informazioni risulta che molte reti di separazione dei box sono ormai logore e bucate e pertanto, durante la notte quando non vi è più sorveglianza, i cani passano da un box all’altro e, azzuffandosi, si provocano gravi ferite purtroppo a volte mortali” denuncia Scuderi e non solo. “Il contratto di collaborazione con il veterinario è scaduto da tempo e le forniture di farmaci mancano costringendo i gestori della struttura e i volontari a pagare le spese mediche e i farmaci più urgenti di tasca propria. Anche la fornitura delle crocchette non è messa meglio e presto i cani potrebbero ritrovarsi senza cibo” sottolinea l’esponente politico chiamando in causa la commissione prefettizia. “La sollecitiamo a reperire le risorse necessarie e comprimere al massimo i tempi burocratici per l’attuazione dei relativi interventi” prosegue Scuderi auspicando che venga instaurato un tavolo di confronto con i responsabili del canile, animalisti ed esperti in materia. “Per programmare-ribatte l’esponente di Idea Liberale- a medio-lungo termine la gestione del randagismo senza limitarsi a inseguire le emergenze”.

Idea Liberale sollecita il Comune per ridare nuovo slancio a una struttura che sconta problemi pesanti e atavici

Flavio Bucci porta sul palco la sua vita borderline

TEATRO. Il grande attore ha offerto una prova straordinaria all'iniziativa di «Con-Tatto»

taccuino

Il meteo

Pioggia debole e coperto.

Temperature comprese fra 11 e 17 gradi. I venti, molto forti, soffieranno prevalentemente da Est-Nord-Est. Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.13. La luna, gibbosa calante, leva alle 18,51 e cala alle 06,34 del giorno successivo.

Altezza onde: da 4 a 5 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia di turno

Cannizzo, via Cavour 443, telefono 0932.981464

Nonostante il suo incedere stanco, i suoi dichiarati e visibili problemi con l'alcol e la droga, segno di una vita borderline, Flavio Bucci, l'attore che è stato conosciuto per avere interpretato un indimenticabile Ligabue, pittore naïf italiano altrettanto "borderline", non si arrende. La riprova si è avuta a Vittoria quando lo scorso 16 marzo, al Convento dei Frati Minori, nella Sala Maltese, allestita per l'occasione in proskenio dall'associazione "Con-Tatto", organizzatrice di una rassegna di teatro contemporaneo, ha portato sulla scena "E dire che ero partito bene".

Nello spettacolo che è un lungo monologo Flavio Bucci racconta e si racconta fuori dai denti: la sua vita, la sua carriera, i suoi successi come le sue stesse defaillances, e poi gli aneddoti, conditi da riflessioni filosofiche, e ancora le citazioni dei suoi lavori e di quelli degli altri. E continuare così, senza infigimenti, a confessare al pubblico, i propri vizi privati, tracciando al tempo stesso le pubbliche virtù dello spettacolo italiano e non, insieme ai ritratti di personaggi celebri. Nel suo monologo, Bucci trova spazio per parlare di politica e del suo impegno civile, disegnano un percorso e un periodo storico e artistico non poco lontano nel tempo e tutto con la proverbiale spregiudicatezza del grande attore. La pièce teatrale una sorta di omaggio a se stesso; dal Ligabue televisivo di grande successo sino ai doppiaggi di John Travolta e Alain Delon. Ma è anche ahimè il bilancio di una vita vissuta gloriosamente sul palcoscenico ma dissipata da scelte irresponsabili e autolesionistiche nella vita privata.



I TEMI. Nel suo monologo, Bucci trova spazio per parlare di politica e del suo impegno civile, disegnano un percorso e un periodo storico e artistico non poco lontano nel tempo e tutto con la proverbiale spregiudicatezza del grande attore. La pièce teatrale una sorta di omaggio a se stesso.

Simona Severini ha aperto la stagione di Paralleli sonori

Ha preso il via la nuova stagione musicale Paralleli Sonori n.4. Ad aprire, la cantautrice Simona Severini con la sua musica piena di suggestioni che abbracciano il jazz-soul contemporaneo. Simona Severini è una cantautrice giovanissima che ha già vinto Musicultura con "Piccola Elsa". Paralleli Sonori n. 4 vede il patrocinio del Comune di Vittoria. Ad organizzare gli eventi l'associazione Quattroetrentatre, il cui direttore artistico è Alessandro Nobile, mentre il progetto grafico è a cura di Claudio Zarba, presidente dell'associazione. I concerti si tengono nella sala delle Capriate del Chiostro delle Grazie; da maggio si svolgeranno, invece, all'aperto

nel chiostro. La cantautrice vanta collaborazioni con musicisti come Giorgio Gaslini, Enrico Pieranunzi, Enrico Intra e Gabriele Mirabassi. L'8 marzo scorso, inoltre si è esibita al Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il prossimo appuntamento si terrà sabato 30 marzo. Ad esibirsi sarà Paolo Angeli, con il suo progetto "Free Radiohead", che ha rielaborato le composizioni dei Radiohead in una veste diversa, con la sua "chitarra preparata", costruita da lui, e che ricorda la terra d'origine, la Sardegna ricca di echi orientali e influenze jazz.

NADIA D'AMATO



SIMONA SEVERINI DURANTE UNA REGISTRAZIONE IN STUDIO



L'«erba» era stata semplicemente riposta nel bagagliaio senza che il «corriere» si sia fatto troppi problemi per cercare di nasconderla. E, infatti, i poliziotti si sono subito accorti del carico solo dall'odore.



Omar Lillo è il vittoriese che è stato pescato con le mani nel sacco durante una serie di controlli notturni effettuati dalla polizia per prevenire i furti ai danni di aziende. Era stato da poco arrestato per spaccio di cocaina.



Viaggiava con oltre 76 Kg di droga senza nemmeno nasconderla

Omar Lillo, vittoriese, aveva il portabagagli carico di erba e hashish

NADIA D'AMATO

IPRECEDENTI. Appena il 12 marzo scorso, la Polizia aveva arrestato due corrieri. In particolare, la Squadra Mobile ha notato due persone a bordo di un'auto con targa albanese e ha deciso di effettuare un controllo. Nel filtro dell'aria all'interno del cofano, oltre 1.1 kg di cocaina. In quell'occasione, i poliziotti avevano notato alcune parti del motore pulite. Pochi giorni prima, era stata arrestata una donna sorpresa alla fermata degli autobus. Anche lei nascondeva cocaina.

La polizia di Stato - squadra Mobile e squadra Volanti- ha arrestato Omar Lillo, vittoriese di 34 anni, beccato con un ingente quantitativo di droga: 71 kg di marijuana e 5,5 di hashish. A lui la polizia è giunta nel fine settimana, durante un controllo su strada, di recente implementati su disposizione del questore di Ragusa per contrastare i furti notturni ai danni di aziende del territorio di Vittoria. In questo quadro, le pattuglie della Mobile hanno effettuato servizi in borghese alla ricerca di eventuali anomalie senza attirare l'attenzione dei malviventi al fine di sorprenderli in flagranza.

Durante uno di questi servizi notturni, una Volante ha effettuato un controllo sulla strada statale 514 quando ha notato un'auto proveniente da Catania procedere a forte velocità, pertanto intimava l'alt. Il conducente si è fermato regolarmente al controllo, fornendo i documenti. I poliziotti si sono subito insospettiti, a causa del forte odore di marijuana proveniente dal veicolo ed hanno quindi chiesto l'ausilio dei colleghi della Mobile. Diversamente da quanto avviene di solito, gli investigatori non hanno dovuto faticare molto per trovare la droga in quanto era stata sem-



I TRE GROSSI SACCHI CONTENENTI MARIJUANA E HASHISH SEQUESTRATI DALLA POLIZIA.

plicemente caricata all'interno del portabagagli. C'erano tre grossi sacchi contenenti marijuana e hashish. Una condotta davvero spregiudicata la sua, che non è passata inosservata: era impossibile, infatti, non notare che il baule fosse pieno di droga.

Questo corriere, a differenza de-

gli altri già arrestati nei mesi scorsi, non ha quindi fatto nulla per nascondere la droga, ha effettuato il trasporto come fossero delle valigie. Il conducente è stato quindi ammanettato immediatamente e condotto negli uffici della Squadra Mobile. La Scientifica, intervenuta in supporto, ha effettuato gli accerta-

menti sull'identità del corriere e sulla qualità della droga, attestando che si tratta di marijuana e hashish di ottima qualità. Lillo, subito dopo l'espletamento di tutte le procedure previste dalla legge, è stato condotto in carcere e messo a disposizione della Procura della Repubblica di Ragusa, nello specifico del pubblico ministero Andrea Sodani. Martedì mattina il suo fermo è stato convalidato dal Gip Claudio Maggioni e l'uomo, difeso dall'avvocato Matteo Anzalone, è stato posto agli arresti domiciliari.

La droga venduta al dettaglio avrebbe fruttato ai criminali oltre mezzo milione di euro.

Lillo era stato arrestato lo scorso marzo, dai carabinieri, con oltre 50 grammi di cocaina. In quell'occasione era stato fermato in Contrada Sperlinga mentre viaggiava ad alta velocità su una Lancia Y. I militari, insospettiti dall'atteggiamento del guidatore, hanno sottoposto a perquisizione personale Lillo, che era alla guida, la passeggera che era con lui e l'auto. All'interno i carabinieri hanno trovato un sacchetto in plastica termosigillato contenente oltre 50 grammi di cocaina in pietra, quindi allo stato puro. La droga è stata sottoposta a sequestro penale ed i due erano stati arrestati con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio.

Nell'auto 71 chili di marijuana, arrestato corriere della droga

Nel portabagagli del fuoristrada anche cinque chili di hashish

Giada Drocker

VITTORIA

Un ingente quantitativo di droga sequestrato nel Ragusano dalla polizia. A finire nelle maglie dei controlli di Volanti e Squadra mobile, un corriere della droga che stava trasportando nel bagagliaio dell'automobile, oltre 76 chili di droga: 71 chili di marijuana, suddivisa in 54 involucri da 50 e 100 grammi e oltre 5 chili di hashish. Alla guida dell'autovettura che risulterebbe a noleggio, c'era il trentaquattrenne Omar Lillo, con precedenti specifici. Da quanto apparso, pare che l'uomo stesse rientrando da Reggio Calabria. Il quantitativo sequestrato avrebbe fruttato nel mercato dello spaccio oltre mezzo milione di euro. E sarebbe stata la condotta poco prudente alla guida, a insospettire una pattuglia che era in servizio. Su disposizione del questore di Ragusa, Salvatore La Rosa, considerati i furti notturni ai danni di aziende del territorio di Vittoria, la Squadra Volanti coordinata dal vice

questore aggiunto Filiberto Fracchiolla, ha intensificato i controlli e i posti di blocco. Nel contempo le pattuglie della Squadra mobile al comando del vice questore aggiunto, Antonino Ciavola, effettuano servizi in borghese al fine di sorprenderli in flagranza quando notano movimenti sospetti. Ed è proprio durante un servizio notturno che una pattuglia delle Volanti, in servizio sulla strada statale 514 ha intercettato un veicolo che proveniva da Catania e che procedeva a forte velocità, tanto da imporre l'«alt» alla stessa. A quel punto l'uomo forniva i documenti richiesti ma dall'autovettura, una Fiat Freemont proveniva un forte odore di marijuana. Gli agenti delle Volanti quindi decidevano di chiamare a supporto i colleghi della Squadra mobile. La droga era nel capiente bagagliaio. Tre grossi sacchi, per nulla celati, trasportati come se si trattasse di normale bagaglio. Sono scattati gli accertamenti sulla identità del «corriere» e sulla qualità della sostanza stupefacente trasportata grazie all'intervento della Scientifica: oltre 71

chili di marijuana e cinque di hashish di ottima qualità. «La polizia ha operato un altro maxi sequestro grazie all'impegno costante degli uomini degli uffici operativi - affermano dalla Questura iblea -. La Squadra mobile negli ultimi mesi ha inferto durissimi colpi alle organizzazioni criminali dedite al traffico di sostanze stupefacenti, sottraendo loro ingenti guadagni dovuti alla costante richiesta di droga da parte di ragazzi sempre più giovani».

L'uomo è stato arrestato e condot-



Arrestato. Omar Lillo

to in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Martedì mattina si è tenuto l'interrogatorio di garanzia in carcere. La pubblica accusa era rappresentata dal pm Andrea Sodani. Omar Lillo che era difeso dall'avvocato Matteo Anzalone ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere davanti al gip Claudio Maggioni. Il giudice ha sciolto la riserva nel tardo pomeriggio convalidando l'arresto e disponendo la custodia in carcere sia per i precedenti specifici dell'uomo, sia per l'ingente quantitativo di droga trasportato.

Nell'arco di poco di un mese i sequestri di droga messi a segno dalla polizia sono stati numerosi: lo scorso 12 marzo, un chilo e 100 grammi di cocaina all'interno del motore di un'auto condotta da due albanesi Erise-la Hoxhaj 28 anni e Mariglen Aliaj ventenne; pochi giorni prima, era stata arrestata Aishe Cepa, albanese di 33 anni, nel fondo della sua borsa 700 grammi di cocaina; viaggiava a bordo di un pullman. Il 2 febbraio altri tre albanesi con 50 chili di hashish e quasi un chilo di cocaina. (*GIAD*)

L'intervista al questore

La Rosa: «La repressione da sola non basta»

Quasi duecento chili di droga sequestrati in poco più di un mese dalla polizia a Ragusa. Molti di più nel 2018. Numeri rilevanti che evidenziano i risultati ottenuti dalle forze dell'ordine ma anche una crescita dei canali di approvvigionamento degli stupefacenti, che coinvolgono spesso i giovani. Per questo il questore di Ragusa, Salvatore La Rosa, non nasconde la preoccupazione e rilancia anche la necessità di «azioni educative e culturali».

Sequestri ingenti per un territorio considerato tranquillo come quello Ragusano. Cosa sta succedendo?

«I sequestri di grandi quantità di marijuana, hashish e cocaina corrispondono purtroppo a una richiesta altrettanto grande di sostanze stupefacenti. E questo ci preoccupa non poco. L'attività di repressione, per quanto forte, non è sufficiente a fare fronte a questa situazione. Ci sono

difficoltà relazionali che portano i giovani e anche coloro che giovani non lo sono più, a fruire a piene mani di droghe non solo leggere. L'attività repressiva per quanto efficace non può essere vincente da sola. Deve essere accompagnata da attività di tipo diverso, educativo e culturale che non spettano a noi. Per quanto possiamo, proviamo a essere incisivi con i progetti nelle scuole per fornire strumenti di conoscenza a alunni, insegnanti e famiglie per cercare di arginare questo fenomeno che prende una piega impegnativa per la società intera».

Oltre agli ultimi casi, il 2018 è stato un anno di sequestri. Chi gestisce il mercato?

«Ne ricordo alcuni sul territorio: a novembre 2,2 chili di cocaina, in possesso di un comisano; 330 chili di marijuana a marzo 2018, due italiani; serre nel vittoriese tra aprile e mag-

gio con 6,5 tonnellate di marijuana sequestrate a un italiano e 850 chili a un altro italiano che si faceva aiutare da due coltivatori del Bangladesh. Poi due rumeni e due albanesi che coltivavano anche loro in impianti



Polizia. Il questore Salvatore La Rosa

serricoli. La gestione del mercato ha presenze plurime e plurinazionali». **Avete sentore di una organizzazione che si attesti nel controllo di questo mercato?**

«In questo momento non ne abbiamo sentore: mercati liquidi, soggetti diversi. Non ci risultano nemmeno situazioni con atti di sopraffazione di un gruppo sull'altro. Il problema è che la domanda è talmente elevata che al di là dei sequestri sul territorio, parlare di egemonia è fuori luogo al momento. Il mercato rende perché la domanda è elevata e in molti stanno orientando i propri investimenti in questo mercato malato che frutta molto e in tempi brevi. L'impegno della Polizia in questo ambito è elevato, massima attenzione ma, ripeto, non basta la repressione. La gestione del fenomeno è ampia e serve un vero e proprio cambio culturale». (*GIAD*)

Operazione Cc. Ruba energia elettrica arrestato un 41enne

n.d.a.) Aveva deciso di non pagare più le bollette dell'energia elettrica un 41enne vittoriese che è stato colto con le mani nel sacco dai militari della Stazione Carabinieri di Vittoria. I militari, avendo notato sulla strada uno strano intreccio di fili, hanno presto individuato l'abitazione del furbetto. Sono quindi tornati, in compagnia dei tecnici dell'Enel ed hanno scoperto che l'allaccio abusivo

era stato effettuato mediante un bypass di cavi che permettevano l'allaccio alla rete pubblica prima dell'ingresso dell'energia elettrica all'interno del contatore. I tecnici dell'Enel stanno effettuando ulteriori approfondimenti per accertare la quantità di consumo fraudolento. L'uomo è stato arrestato per furto aggravato ed attualmente è ai domiciliari presso la sua abitazione.